

# NO AL CARCERE



→ **Richiesta del Carroccio** affinché sia affisso alla Camera. Gli stessi del dl anti-migranti

→ **L'Unità** ha raccolto solo ieri migliaia di firme e adesioni all'appello contro il decreto 89

## Leghisti, umiliano gli immigrati ma vogliono il Crocefisso

«Ho un nodo alla gola a leggere notizie così, ma mi resta ancora la forza per gridare il mio no». Insieme a Carla Valiante, che ci scrive da Napoli, sono oltre 1600 le voci che gridano no al decreto legge (il numero 89 del 23 giugno 2011) che vuole portare da 6 a 18 mesi il "carcere" per i migranti innocenti. Nomi, cognomi, città e messaggi che raccontano su [www.unita.it](http://www.unita.it) l'indignazione di tantissimi cittadini contro una norma sbagliata, incongrua e insen-

sata che condannerebbe ad una lunga "detenzione" chi è colpevole solo di essere un immigrato.

Sono state centinaia in poche ore le firme raccolte sul nostro sito web a sostegno dell'appello lanciato dal Partito democratico e dal Forum immigrazione. Firme che continuano ad affluire minuto dopo minuto anche oggi. Già migliaia le condivisioni su Facebook e Twitter. Tutti numeri che si affiancano a quelli che nelle stesse ore sta rac-

## Detenuti per 18 mesi Contro la Costituzione e il rispetto umano

La norma voluta dal governo deve essere cancellata. Gli uomini di Bossi volevano aiutare gli immigrati nei loro paesi: hanno tagliato sulla cooperazione

tre misure sufficienti ma meno coercitive ed il trattenimento nei CIE deve avere una durata "quanto più breve possibile" e mai oltre il termine strettamente necessario per raggiungere lo scopo dell'allontanamento. L'indicazione dei 18 mesi è anche contenuta nella Direttiva Europea, ma essa è una misura solo indicativa che tiene conto della difformità delle legislazioni dei singoli paesi europei, dove, ad esempio, in Danimarca, non sono indicati i tempi per il trattenimento. La direttiva si propone come misura di garanzia e come mediazione tra le differenti legislazioni e va applicata tenendo conto del suo articolo 4 che dice che le disposizioni più favorevoli degli Stati restano impregiudicate.

Il decreto legge del governo votato alla Camera, con una forte e determinata opposizione del Pd, applica la direttiva in modo da perpetrare la normativa vigente dichiarata illegittima dalla Corte di Giustizia e sottoposta a rilievi dalla Commissione Europea.

Non siamo di fronte all'applicazione della Direttiva Europea ma a degli escamotage per continuare sulla strada repressiva. Per esempio, tra i rischi di fuga indicati come motivo per far scattare il trattenimento nei CIE il decreto del governo indica il mancato possesso della carta di identità o la mancanza delle disponibilità finanziarie che sono in realtà le condizioni normali della persona irregolare alla

### L'intervento

LIVIA TURCO

**N**o al carcere per gli innocenti» è l'appello che ha lanciato il Forum Immigrazione e che sta accogliendo molti consensi. Un appello per dire No al trattenimento fino a 18 mesi all'interno dei Centri di Identificazione di persone che hanno come unico reato quello di essere fuggiti dalla povertà ed essere en-

trati nel nostro Paese senza documenti.

Il governo ha corretto ancora una volta in senso repressivo la sua legislazione in materia di immigrazione portando fino a 18 mesi la permanenza nei centri di identificazione di persone prive di documenti e di cui deve essere accertata l'identità.

Consideriamo questa misura grave e inaccettabile, contraria al nostro ordinamento e che si accompagna ad un impianto che stravolge la direttiva europea sui rimpatri delle persone irregolari anziché adeguarsi ad essa. Tale direttiva indica come caposaldo

il rimpatrio volontario, mentre l'espulsione coattiva è un'eccezione applicata attraverso una successiva gradazione.

La persona straniera che è entrata irregolarmente nel nostro Paese, che si trova senza documenti e che non ha commesso reati è invitata a rivolgere domanda per lasciare volontariamente il nostro Paese. Il tempo previsto è di 7-30 giorni. Alla persona devono essere garantiti i diritti umani fondamentali mentre il trattenimento nei CIE può essere disposto solo se "nel caso concreto" non possono essere efficacemente applicate al-

**VINCENZO GROSSO** (Bologna)  
I veri delinquenti trovati in altri posti compreso nelle istituzioni. Chi emigra cerca solo un futuro migliore.

**FRANCESCA SARCINA** (Bari)  
La condizione umana non la può decidere Maroni e la sua parte politica... Tra immigrato e clandestino c'è un abisso di giurisdizione.

**STEFANO GORINI**  
Su una cosa in Italia si può fare assoluto affidamento... che tutti sono forti con i deboli e deboli con i forti.

**SERGIO BERETTA** (Bergamo)  
Per un paese democratico è una vergogna davanti al mondo avere dei lager dove sono detenuti esseri umani innocenti.